

La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

ANNO VI N.06

www.francolofrano.it - email: francolofrano@alice.it - cell.3497598683

GIUGNO 2014

Distribuzione Gratuita

MONSIGNOR GALANTINO TRACCIA UN BILANCIO DELLA VISITA PASTORALE DI PAPA FRANCESCO

COMUNICATO STAMPA

Cassano all'Jonio, 24 giugno 2014—La lotta alle mafie? «La si vince con un nuovo stile di vita» Monsignor Galantino traccia un bilancio della visita pastorale di Papa Francesco «La nostra terra è stata toccata dalla grazia. Ma per essere conseguenti, e far in modo che le parole del Santo Padre non restino solo un'eco di cronaca o il ricordo di una giornata bella per quanto faticosa, occorre interiorizzarle e farne il cardine di un nuovo stile di vita».



Monsignor Nunzio Galantino, vescovo della diocesi di Cassano all'Jonio e segretario generale della Cei, commenta così la visita pastorale di Papa Francesco, che sabato scorso, dal palco allestito nella piana di Sibari, durante l'omelia pronunciata davanti a 250.000 persone accorse da tutto il Meridione, aveva detto forte e chiaro: «La Chiesa deve sempre più spendersi perché il bene possa prevalere. Ce lo chiedono i nostri ragazzi. Ce lo domandano i nostri giovani, bisognosi di speranza. Quelli che non sono in questa strada di bene, come i mafiosi, questi non sono in comunione con Dio, sono scomunicati».

Sottolinea adesso monsignor Galantino: «E' stata una giornata meravigliosa. Le stime della vigilia sul numero dei pellegrini sono state polverizzate da un afflusso di fedeli pari al doppio di quanto previsto. Ciò ha messo a dura prova la macchina organizzativa che, se pur tra qualche inconveniente, ha comunque retto, consentendo di contenere i disagi e di vivere nel migliore dei modi possibile un così partecipato evento di fede e di preghiera, incorniciato nella splendida accoglienza riservata dal popolo di Cassano al Pontefice ed alle decine di migliaia di persone giunte da ogni dove». Prosegue il Pastore della Chiesa cassanese: «Alle parole del Santo Padre ed al suo invito "ad adorare Dio che è

amore e che in Gesù Cristo ha dato se stesso" deve seguire l'impegno teso a creare le condizioni reali perché ai nostri giovani non sia più rubata la speranza. Con la sua visita dedicata agli ultimi, agli emarginati, ai sofferenti e con l'esortazione rivolta

alla Chiesa perché frequenti sempre di più i crocicchi delle strade e si apra ai deboli ed agli esclusi, Papa Francesco ha tolto ogni alibi a noi, talvolta cristiani *part time*, ed ai professionisti del bene comune: si possono cambiare le cose solo se prima si cambia se stessi». Aggiunge il Presule: «Perché tutto questo possa avverarsi, è indispensabile che l'esperienza religiosa non sia un dopolavoro, ma appartenga alla vita ed alla progettualità di ognuno di noi. Deve essere una parte di noi. Papa Francesco con coraggio ha indicato l'orizzonte al quale tendere: adesso lo stesso coraggio e lo stesso sacrificio sono richiesti ai sacerdoti, ai laici ed a quanti, specie in ambito istituzionale e politico, detengono le chiavi del futuro del Meridione. Ma il futuro si costruisce ora! Liberiamo lo spirito e le straordinarie energie, talvolta impregnate, che caratterizzano la nostra terra».



Conclude monsignor Galantino: «La fede, quella vera, fortifica. E rende possibile anche ciò che sembrava impossibile. Ringrazio i giovani volontari dell'Infopoint ed i tecnici della diocesi, e con loro il clero diocesano, per essere spesi giorno e notte senza

(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

risparmio di energie per dar forma e sostanza, in meno di due mesi, a quello che sembrava un sogno: bravissimi! Ringrazio i confratelli vescovi per il sostegno assicuratosi e per l'impegno che prima di me e più di me hanno posto e pongono nel servire in maniera appassionata il nostro territorio. Ringrazio i fedeli, che col loro sostegno, morale e non solo, hanno reso possibile evitare che per l'occasione fossero spesi fondi pubblici, magari a discapito delle tante emergenze che affliggono la nostra Calabria. Ringrazio, in particolare, l'amministrazione comunale di Cassano per la fattiva collaborazione, e con essa tutte le istituzioni e le forze dell'ordine, come pure il mondo del volontariato, per aver contribuito in maniera determinante alla riuscita dell'evento: superando steccati e diffidenze, si è trovata la sintonia necessaria, nel rispetto delle reciproche competenze, per scrivere una pagina che, mi auguro, possa essere sfogliata e letta ogni qual volta ci sarà bisogno di ricordare che l'unità fa la forza e che la Calabria sa e può fare bene il bene».

DON FRANCESCO DI CHIARA NUOVO VICARIO GENERALE DIOCESANO



**Diocesi di Cassano All'Jonio
Ufficio Comunicazioni Sociali
COMUNICATO STAMPA**

Don Francesco Di Chiara nuovo vicario generale diocesano. La nomina formalizzata con decreto di monsignor Nunzio Galantino. Prenderà il posto di monsignor Francesco Oliva, vescovo eletto di Locri-Gerace, Monsignor Francesco Di Chiara è il nuovo vicario generale della Diocesi di Cassano all'Jonio. La nomina è stata ufficializzata con

decreto del vescovo, monsignor Nunzio Galantino, controfirmato dal cancelliere vescovile, monsignor Giuseppe De Cicco.

Nato a Morano Calabro il 27 luglio 1949 e dal 1993 titolare della parrocchia moranese di San Nicola di Bari, monsignor Di Chiara succede nell'incarico a monsignor Francesco Oliva, il 5 maggio scorso chiamato dal Santo Padre Francesco alla guida della Diocesi di Locri-Gerace. A lui adesso il compito di rappresentare il vescovo e sostituirlo in caso di assenza; amministrare, in assenza dell'Ordinario o su sua indicazione, il Sacramento della Confermazione per speciale concessione e di volta in volta e per casi particolari; vivere, insieme al Presule, una premurosa attenzione verso tutti i presbiteri e diaconi della Diocesi, promuovendo e sostenendo una profonda ed effettiva comunione nel presbiterio e tra tutti i ministri ordinati; assumere l'incarico di Moderatore di Curia, coordinando gli organismi propri dell'amministrazione della Diocesi.

Ordinato presbitero il 23 marzo 1974, dopo la maturità classica monsignor Di Chiara ha compiuto gli studi teologia nel seminario regionale "San Pio X" di Catanzaro. Amministratore della parrocchia di Sant'Alessandro martire, di Alessandria del Carretto (dal 1974 al 1975) e poi della parrocchia della Beata Vergine Maria, di Montegiordano marina (dal 1975 al 1976), è stato parroco della parrocchia della Madonna della Salute, ad Amendolara Marina, dal 1974 al 1981 e, in seguito, fino al 1988, parroco dello Spirito Santo a Laino Borgo e di San Teodoro a Laino Castello. Insegnante di religione cattolica nelle scuole medie e

superiori dal 1974 al 1996, dal 1995 è incaricato diocesano nel servizio di promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica. Membro del consiglio presbiterale e del Collegio dei consultori, dal 2006 è presidente dell'istituto diocesano per il sostentamento del clero.

Cassano all'Jonio, 12 giugno 2014

ASPETTANDO PAPA FRANCESCO VOLONTARI CERCANSI

COMUNICATO STAMPA

Aspettando Papa Francesco volontari cercansi

Aperti i termini per offrire la propria disponibilità: c'è tempo fino a martedì. L'invito rivolto ad associazioni, movimenti, gruppi, parrocchie, uomini e donne di buona volontà

Volontari cercansi. La Segreteria generale che cura l'organizzazione della visita pastorale del Santo Padre Francesco alla Diocesi di Cassano all'Jonio ha rivolto un appello a parrocchie, movimenti, associazioni, gruppi e – più in generale – a tutti gli uomini e donne di buona volontà, invitandoli a manifestare la propria eventuale volontà di contribuire alla riuscita dell'evento attraverso il proprio servizio libero e gratuito. L'appello è finalizzato ad individuare volontari ai quali affidare esclusivamente funzioni di ausilio alle attività liturgiche e la cura dei settori destinati ad accogliere i pellegrini nella Piana di Sibari. I compiti prettamente logistici e di assistenza ai fedeli saranno invece demandati alla Protezione Civile regionale, che coordinerà tutte le associazioni del settore ed alla quale rivolgersi per offrire l'eventuale disponibilità a prestare la propria opera in tale ambito. Associazioni, parrocchie, gruppi, movimenti e singoli pronti a collaborare potranno contattare il Nucleo Volontari, tassativamente ed inderogabilmente entro le 20 di martedì 10 giugno, inviando una mail all'indirizzo segreteria@papafrancescoacassano.it, indicando come oggetto "Volontari". Attenzione: i volontari dovranno avere 18 anni compiuti ed essere in possesso di capacità di servizio, organizzative e lavorative di gruppo. L'accettazione della richiesta non dà diritto, in ogni caso, dalla possibilità di incontro diretto col Papa. Il Nucleo Volontari si riserva di accettare richieste fino al numero massimo ritenuto congruo, necessario e sufficiente a garantire le attività di pertinenza.

Cassano all'Jonio, 6 giugno 2014



La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

Direttore: Giovanni Di Serafino

Direttore Responsabile: Francesco Maria Lofrano

Redazione: Dante Brunetti, Walter Astorino, Raffaele Burgo, Raffaella Lofrano, Pino Cozzo.

Realizzazione grafica ed impaginazione: G. Di Serafino

Reg. Stampa Tribunale di Castrovillari n.3/2009 del 9/7/2009

SIBARI, 21 GIUGNO 2014

VISITA DI PAPA FRANCESCO A CASSO ALL'JONIO





IL VAGGIO IN BICI DA CLETO A ROCCA IMPERIALE, «IL PAESE DELLA POESIA», DEL GIOVANE CALABRESE DOMENICO BOÌ, PER PROMUOVERE I TESORI DELLA PROVINCIA DI COSENZA.



Rocca Imperiale, 13/06/2014 - Un tour in bicicletta: da Cleto, tappa di partenza, a Rocca Imperiale «Il Paese della Poesia», punto d'arrivo di un meraviglioso itinerario alla scoperta dei luoghi della Provincia di Cosenza. Un viaggio a tappe della durata di circa un mese che terminerà, dunque, a Rocca Imperiale, il paese ai confini

con la Basilicata che in questi anni si è contraddistinto come meta privilegiata della cultura, raccogliendo tra i suoi vicoli, grazie al concorso «Il Federiciano», le poesie di poeti emergenti e di importanti esponenti del mondo della cultura, tra cui Alda Merini, Dacia Maraini, Manlio Sgalambro, Mario Luzi, Lawrence Ferlinghetti, Alejandro Jodorowsky, Mogol, e tanti altri, pubblicate su stele di ceramica affisse ai muri delle case.

A compiere questa straordinaria avventura sarà il giovane calabrese **Domenico Boi**, CO-FONDATORE DEL PORTALE TURISTICO WWW.VISITCOSENZA.IT, che s'immergerà in strada con la sua bici dal 13 giugno e ci terrà informati quotidianamente sulle soste del suo viaggio con foto e video, raccontando le emozioni dei luoghi visitati.

Spinto dalla voglia di esplorare il suo territorio, la provincia di Cosenza, (la più estesa della Calabria, che spazia da zero a 2200 metri sul livello del mare e offre innumerevoli scorci dall'incantevole e sconosciuta bellezza), Domenico Boi ha voluto portare alla nostra attenzione paesaggi antichi e incontaminati, scorci da favola, luoghi ricchi di storia e leggende, eppure ancora poco noti.

Come afferma lo stesso Boi, ideatore di «Secicredipeda», questo originale progetto di marketing territoriale per far conoscere la provincia di Cosenza e i suoi luoghi più belli a chi non sa dove andare o al turista che viene a visitarla: «In pochi conosco le cime montuose della Manfiana (1.981 mt) e i suoi resti archeologici greci, le secolari tradizioni di feste popolari in borghi sperduti del Pollino come Alessandria del Carretto e la sua festa della Pita, gli antichi telai di Longobucco e dell'ex convento di Belmonte Calabro che alcuni ragazzi hanno trasformato in un incantato luogo di incontro e ristoro».

Un viaggio che ha la finalità di promuovere i tesori di questa parte di Calabria, con l'intento, inoltre, di creare delle rotte ciclistiche rintracciabili da Gps, suddivise per grado di difficoltà. «Farò il giro della provincia in bicicletta, zaino in spalla, macchina fotografica e telecamera. Le meraviglie della mia terra saranno i miei compagni di viaggio, i suoi paesaggi la ricompensa, la gente il mio ristoro. La mia bicicletta farà tappa un po' ovunque – spiega Boi, che indosserà durante l'itinerario alcune “maglie rosa” d'eccezione, quelle de «Il Paese della Poesia», la telecamera registrerà i racconti degli abitanti, delle loro vite, i loro suggerimenti, le sagre, gli eventi, attività sportive e festival, come quello internazionale del cortometraggio che si tiene quest'anno, per la seconda edizione, ad Amantea. Lungo la rotta cicloturistica ci si fermerà anche a scoprire ricette caratteristi-

che e ogni forma di ospitalità che il territorio offre».

Questo progetto, alla scoperta della provincia in bicicletta, è una novità assoluta per turisti e abitanti. È una soluzione sostenibile, economica, salutare, in linea con la slow life e permette di gustare il viaggio in tutta la sua bellezza. Sarà una pedalata virtuale lungo la quale ognuno potrà scegliere il proprio percorso e in quali tappe fermarsi. Venti tappe in un mese, con itinerari che vanno dal Mar Tirreno allo Jonio, attraversando le catene montuose che dividono i due mari: il tutto annotato e divulgato sul web, sia sul blog di Domenico Boi www.secicredipeda.it sia sulla Pagina Fan di Facebook «Il Paese della Poesia» www.facebook.com/ilpaesedellapoesia, che sulla Pagina Fan di Facebook «Secicredipeda» www.facebook.com/Secicredipeda

«Sarà un viaggio per me, e per chi vorrà seguirmi, alla scoperta delle radici, che fanno parte dell'identità di ogni popolo, alla ricerca di spazi di crescita personale e alla conquista di notizie e informazioni “vere” su un territorio, che non è fatto solo di poteri corrotti e degrado. Esiste una Calabria viva, fatta di gente che ogni giorno coltiva il proprio orto con la speranza che il raccolto sia dei migliori. Gente col sorriso, che scavalca i problemi con positività».

E per questa gente vale la pena pedalare!

IL LIBRO DI SARA DE BARTOLO DI TREBISACCE PRESENTE NEL CONVEGNO “GIORNATE ONCOLOGICHE DEL POLLINO”



In data 28 giugno 2014 si è svolto presso il Protoconvento di Castrovillari il Convegno Giornate Oncologiche del Pollino.

Alla manifestazione sono intervenuti oltre all'organizzatore, il dr. Ivano

Schito, Responsabile dell'U.O di Oncologia Medica di Castrovillari-ASP Cosenza, il dr. Michele Aieta, Direttore dell'Oncologia del Crob di Rionero in Vulture(Pz) e il dr. Massimo Assogna dell'Istituto di Chirurgia Oncologica di Tor Vergata.

All'incontro si è discusso di Cellule tumorali circolanti dei vari presidi terapeutici, come gli anticorpi monoclonali bevacizumab, cetuximab e panitumumab di altri farmaci come l'aflibercept, regorafenib e cediranib, ma anche di terapie di supporto come l'ipertermia ,supporto psicologico e terapia del dolore. All'incontro hanno partecipato e contribuito le psicologhe e la nutrizionista, volontarie dell'U.O. di Oncologia di Castrovillari, la dottoressa Stefania Graziadio e Giada Alessandro e la nutrizionista dr. ssa B.Alberti.

Durante la manifestazione il Direttore Scientifico del Corso, dr. Ivano Schito, ha proposto la formazione di un Colon Tumor Board ,che opererà nei prossimi giorni tra Roma, Castrovillari e Rionero.

A far parte del Board Scientifico e' stata chiamata a farne parte anche un'altra stimata professionista dell'Ospedale di Castrovillari, in qualità di Esperto in Statistica, la dr.ssa A.Santagata.

La proposta e' stata particolarmente recepita e apprezzata dai presenti. A margine della manifestazione vada un ringraziamento a Sara De Bartolo ,Scrittrice e all'attore Pippo Infante ,per aver messo a disposizione dei partecipanti le loro opere letterarie e teatrali.

MOGOL AL FESTIVAL POETICO «IL FEDERICIANO», PER UN'EDIZIONE DA RECORD 28 GIUGNO 2014

All'interno del concorso «Il Federiciano», anche la sezione «Cet Scuola Autori Di Mogol», che assegnerà al vincitore una borsa di studio per frequentare la prestigiosa scuola



Rocca Imperiale, 28/06/2014 - La nuova edizione del Festival Poetico «Il Federiciano», una delle più importanti rassegne poetiche d'Italia, si presenta ricca di novità, di eventi speciali e di grandi cambiamenti. L'originale concorso poetico, organizzato dalla Aletti Editore con il patrocinio del Comune di Rocca Imperiale, prevede la pubblicazione delle poesie finaliste su stele di ceramica maiolicata affisse sulle abitazioni del borgo calabrese: un premio unico che ha attirato negli anni oltre 9.000 iscritti, rendendo questo piccolo e delizioso borgo calabrese «Il Paese della Poesia».

Questa sesta edizione del concorso rilancia la sua formula vincente nel periodo della stagione estiva, in modo da valorizzare tutte le peculiarità del territorio. I visitatori potranno così godere delle bellezze del borgo, dell'imponente Castello Svevo (costruito da Federico II, a cui è dedicato il concorso in quanto fondatore della prima Scuola poetica in Italia, la «Scuola Siciliana») ma anche del mare di Rocca Imperiale, con i suoi otto chilometri di costa che propongono diverse tipicità di spiaggia, che vanno dallo Scoglio, alla ghiaia, alla sabbia. Grazie all'estate e alle manifestazioni organizzate all'interno del festival (con un calendario fitto di appuntamenti), si farà conoscere ai visitatori il territorio in lungo e in largo, con tutte le sue tipicità.

È già boom di iscrizioni giunte da ogni parte d'Italia e dall'estero (per partecipare c'è tempo fino al 2 luglio 2014, il bando si trova sul sito www.ilfedericiano.it) e, dal trend positivo, si attende un record di presenze per le giornate del festival, che si svolgerà dal 23 al 31 agosto 2014: una scelta lungimirante che consente di allungare la stagione estiva che, in questo territorio, fatica a protrarsi dopo il ferragosto.

«La durata del festival, ben 9 giorni consecutivi, rappresenta un ulteriore salto di qualità per questo concorso considerato tra i più importanti in Italia, che accomuna gli autori provenienti dagli inediti ai vati della letteratura mondiale», commenta soddisfatto l'editore Aletti.

Anche quest'anno, infatti, insieme alle due poesie scelte tra gli inediti, ad essere custodite nei vicoli del centro storico ci saranno anche i testi di importanti nomi del mondo della cultura. Ad impreziosire la manifestazione sarà il poeta per eccellenza della canzone italiana: Mogol. L'autore, di grandi successi di Lucio Battisti e non solo, giungerà nel «Paese della Poesia» il 28 Agosto, quando svelerà il suo testo che andrà ad accompagnarsi a quelli di altri importanti artisti che hanno aderito al progetto de «Il Paese della Poesia» nelle passate edizioni (Dacia Maraini e Alda Merini nel 2010, Mario Luzi, Manlio Sgalambro, Maria Luisa Spaziani e Lawrence Ferlinghetti nel 2011, Eugenio Bennato nel 2012, ed Omar Pedrini e Alejandro Jodorowsky nella passata edizione).

A Mogol è associata inoltre una nuova sezione del Concorso «Il Federiciano», intitolata «Cet Scuola Autori Di Mogol», che assegnerà una borsa di studio del valore di euro 3.500 e consentirà al vincitore di formarsi nella più importante scuola per autori. Sarà proprio Mogol, nelle vesti di Presidente di Giuria, dopo aver ascoltato i testi declamati, a decretare il vincitore e a consegnare il premio nella giornata del 28 agosto 2014.

La partecipazione di Mogol, su cui ha espresso grande apprezzamento anche il neosindaco di Rocca Imperiale Giuseppe Ranù, è la punta di diamante di un concorso che negli anni ha saputo rinnovarsi e trovare sempre nuove energie, e che ha raccolto grande entusiasmo attorno a sé, come dimostra la seguitissima Pagina Facebook della manifestazione, www.facebook.com/ilpaesedellapoesia.

3° MEGALOTTO ANAS, ROSETO – TREBISACCE – SIBARI. PUGLIESE SBARCA COI MILLE ALLO SCOGGIO DI ROSETO

Roseto-Trebisacce-Sibari, 29/06/2014 - Il Regno delle Due Sicilie è già stato conquistato con i mille di Garibaldi. Ora non ci resta che distruggerlo ben bene. Ci riuscirà l'Anas con i mille del poeta Fabio Pugliese. Lo sbarco allo scoglio di Roseto si rifà anche a quello effettuato a suo tempo dai pirati Turchi ed immortalato in una stampa del «Viaggio pittoresco» di Saint-Non (vedi nota finale su «Sibari, questa sconosciuta?» edito dalle associazioni del territorio sibirita).

L'insonne poeta che cento ne fa ed una ne pensa (per quest'ultima c'è tutto il tempo) ha posto una semplice domanda: vi piacerebbe avere una strada più comoda dell'esistente? In mille hanno ovviamente risposto: sì. Ora spera di ottenere più corposi risultati aggiungendo in coda alla domanda: ...e vincere all'Enalotto?

Naturalmente porre invece la domanda così: vi piacerebbe avere una nuova superstrada a sei corsie che tagli e distrugga gli ancora integri terrazzi marini, scavalchi le affascinanti fiumare con viadotti da cento metri, infilzi la collina di Broglio e tagli in due parti la zona di giacitura della Sybaris arcaica (come ha esposto efficacemente l'arch. Maurizio Silenzi Viselli)? Sarebbe una domanda troppo lunga. Troppo pensata. E pensare fa fatica. Con questo caldo poi. Non solo, ma ci sarebbe il pericolo che qualche zoticone retrogrado risponda: no.

Lo stesso dicasi per l'eventuale sub domanda: preferireste, se avete risposto no, che venga semplicemente raddoppiata la strada già esistente? Peggio del peggio, qualche fannullone per digiorno potrebbe decidere di mettersi a pensare anche con questo caldo e rispondere: sì.

Un disastro, per l'Anas soprattutto, che dovrebbe, sempre con questo clima afoso ed insopportabile, mettersi a fare un nuovo progetto con il quale si risparmierebbe tempo, denaro e territorio. E chi penserebbe poi alla distruzione delle nostre più belle cose? Facciamo sfrecciare via i turisti su una bella e nuova superstrada: diretti il più velocemente possibile altrove, tanto qui non ci sarà più niente da godere (a parte per quelli interessati ad ammirare qualche faccia di bronzo).

Associazione Culturale Jonica

L'ARTIGIANATO SI RISCOFRE NELL'ALTO JONIO. E SI RISCOFRE QUELLO DEI MAESTRI ARTIGIANI DI UN TEMPO CHE TENEVANO BOTTEGA.

Trebisacce, 08/06/2014 - E' una riscoperta che nasce a Trebisacce, capoluogo dell'Alto Jonio, dove Domenica 8 è stata inaugurata al Miramare Palace Hotel sul bel lungomare una **Mostra artigianato dei Maestri d'arte e artigiani dell'Alto Jonio 2014**, che ha messo insieme 25 artigiani i cui alcuni creatori di strumenti musicali tutti realizzati manualmente: dalle zampogne agli organetti, alle chitarre battenti e alla lira calabrese, nonché pregevoli sculture in legno e oggetti d'uso.

C'erano i merletti e le ceramiche di alcune Maestre, i vetri, le riproduzioni in miniature di antichi attrezzi agricoli, le splendide sculture in legno del Maestro Mitidieri, che ha realizzato anche una statua di San Francesco d'Assisi e che verrà donata al Santo Padre in occasione della sua visita alla Diocesi di Cassano all'Jonio a nome del Comitato dei cittadini dell'Alto Jonio e degli Artigiani tutti.

La Mostra sarà aperta ai visitatori fino al 31 agosto ed è stata organizzata per iniziativa della Biblioteca Torre di Albidona, del mensile Confronti e dell'Associazione culturale APS Vacanzieri insieme attraverso l'Italia e... con lo scopo di ricordare questi benemeriti artigiani, di segnalarli all'opinione pubblica, di favorire un elemento di interesse in più ai visitatori del territorio.

Ma vi è anche l'interesse di proporre ai giovani queste antiche attività perché non scompaiano e perché esse concorrano in maniera importante alla caratterizzazione del territorio.

I molti visitatori intervenuti dopo aver ascoltato le brevi introduzioni degli organizzatori e il saluto del Sindaco di Trebisacce, Avv. Francesco Mundo, del Presidente del Consiglio Comunale, Dott. Piero Regino, e dell'Assessore ai Lavori Pubblici nonché delegato per il Centro Storico, Dott. Filippo Castrovillari, del Presidente del Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino, Prof. Marzio Blaiotta, del collaboratore del Dirigente Scolastico dell'ITI- IPSIA "E. Aletti", Prof. Piero De Vita, del Vice Presidente dell'Accademia del peperoncino, Sig. Araldo Grisolia, del Presidente dell'Assopec, Sig. Serafino Zangaro, dell'ex Presidente del Rotary Club di Trebisacce, Ing. Leonardo Miceli, hanno molto apprezzato gli interventi dei diversi artigiani, ai quali è stata data finalmente voce in tale evento, sono intervenuti: Sandro Brunacci (zampogne, ance e surduline), Roberta Proto (oggetti di creta rossa e bianca), Leonardo Rago (componenti delle zampogne), Maria Adduci (arte del ricamo e dell'uncinetto), Pietro Santagada (oggettistica in legno), Vincenzo Corrado (restauro di strumenti a corda classici ed etnici), Domenico Mitidieri (sculture in legno), Antonio Caracciolo (vetro, oggettistica di arredo, arte sacra e funeraria) e Carmela Falcone (ricamo e uncinetto), i quali hanno illustrato la loro attività e per le zampogne, le chitarre battenti, e i tamburelli, hanno, poi, dato prova evidente dell'alta qualità degli strumenti.

Va sottolineato che si è trattato di una prima iniziativa che non vuole essere fine a se stessa, ma che vuole proseguire dando un

esempio particolarmente alle strutture alberghiere e agrituristiche di poter far conoscere quante produzioni molto spesso di elevate qualità e rarità continuando l'iniziativa intrapresa.

L'idea degli organizzatori è di proseguire non solo per far conoscere questi e altri artigiani, ma per favorire le attività nella speranza di un risveglio sempre maggiore verso le produzioni locali, artigianali, tipiche e caratteristiche.

Gli organizzatori hanno infatti presentato e distribuito copia della bozza del **Progetto: "Valorizzazione e recupero dell'artigianato nell'Alto Jonio"** che ha la finalità di promuovere, a livello intercomunale il trasferimento e lo scambio delle attività artigianali realizzate nell'Alto Jonio nell'ambito della valorizzazione e recupero degli antichi mestieri.

Tale iniziativa trova in realtà fondamento nei risultati ottenuti dalla Regione Calabria attraverso la partecipazione di una collettiva regionale alla **Mostramercato AF - L'Artigiano in Fiera** che si è svolta a **Fieramilano** dal 30 novembre all'8 dicembre 2013.

Detta partecipazione si proponeva di rafforzare sul piano internazionale l'immagine unitaria del **"Made in Calabria"** attraverso azioni in favore dell'artigianato calabrese che nel corso degli anni ha saputo coniugare i valori della tradizione della tipicità con quella dell'innovazione e con l'originalità delle creazioni.

L'evento di Trebisacce si propone di adottare alcune strategie del comprensorio dell'Alto Jonio, volte alla riscoperta di attività artigianali, proprie della tradizione culturale locale e sono dettate dalla volontà di carpire in maniera più approfondita le potenzialità di sviluppo insite in questo "nuovo bacino di impiego".

In quest'epoca, caratterizzata, fra l'altro, da una nuova rivoluzione tecnologica, la "difesa" degli antichi mestieri che hanno reso famosa la Calabria e l'Italia in tutto il mondo non è anacronistica, ma mantiene piena validità.

Raccogliere una tradizione alta e inserirla più incisivamente nel presente e nel futuro sembra essere lo scopo principale del forte peso attribuito agli antichi mestieri.

Tale obiettivo muove anche dalla convinzione che la valorizzazione di queste attività particolari potrebbe offrire significative occasioni di lavoro qualificato.

Non va inoltre trascurato che la tutela dei mestieri antichi è direttamente legata al rispetto delle culture locali e dell'ambiente, spesso travolti dallo sviluppo industriale.

Va anche ricordato che le attività legate agli antichi mestieri appartengono sostanzialmente a settori di nicchia che, per loro natura, non riescono ad assorbire un vasto numero di iniziative e che sono molto specifiche e perfettamente aderenti alle realtà territoriali nelle quali si interviene.

Va richiamata, tra l'altro, la **Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale**, conclusa a Parigi il 17 ottobre 2003, che mediante l'attivazione dei **Piani di Sviluppo locale**, finanziati nella prossima **programmazione FSE**, si spera che individuano gli antichi mestieri come una delle linee strategiche per l'ampliamento della base imprenditoriale e di quella occupazionale fortemente radicate in alcuni contesti locali.

Si sta già pensando, tra l'altro, alla gastronomia tipica locale e contadina, alle produzioni agricole di eccellenza (dalle arance Biondo tardivo di Trebisacce ai limoni di Rocca Imperiale, ai piselli di Amendolara, alle ciliegie di Roseto Capo Spulico, ecc.).



Trebisacce, città dell'amore

*Trebisacce, città dell'amore,
è stata intitolata da grandi Signori.*

*Il giorno viene riscaldato
dal grande sole di Dio,
la notte gli sorridono
la luna e le stelle.*

*La nostra Trebisacce
è tanto bella,
abbiamo avuto
la Bandiera blu
e la nostra Trebisacce
vale ancora di più.*

*Tra i nostri tesori ci sono
le chiese di Dio,
noi le adoriamo con
tanto amore*

*come desidera il nostro Signore
e i nostri ricordi sono il Bastione
e la Fontana du Cannone
che ha installato il
Sindaco Falabella e
ha fatto na cosa bella e buona,
perché ha dissetato
tante persone.*

*Questa è la città dell'amore,
ci deve guidare il Signore.*

*Vi saluto e Vi abbraccio,
io vivo a Trebisacce.*

Michele Lofrano



PRESENTATO ALL'IPSI A IL LIBRO DELL'UNITRE SUI DUE PAPI SANTI

Trebisacce, 06/06/2014 - "I due Papi Santi come modello di vita da trasmettere alle nuove generazioni", è questo uno dei tanti messaggi educativi trasmessi dalla dirigente scolastica Adriana



Grispo, durante l'incontro culturale, moderato da Piero De Vita, svoltosi lo scorso 6 giugno, nell'aula Magna dell'Ipsia "Aletti", nel corso del quale è stato presentato il libro dell'Unitre (Università delle tre età), presieduta da Leonardo La Polla: "Giovanni XXIII e Giovanni

Paolo II-sorride la Santità e s'illumina la via". Nella sala super affollata, tutti hanno voluto dare il proprio contributo avvicinandosi al microfono a testimoniare l'opera Alta svolta in vita dai due Papi: dagli studenti di tutte le scuole, ai docenti, ai dirigenti scolastici. "Il libro è uno scrigno di sorprese, di testimonianze, di ricordi e di valori autentici da trasmettere alle nuove generazioni. Il profilo dei due Papi apre alle diverse religioni, ripropone il valore della solidarietà e non solo..", ha sottolineato la dirigente Grispo durante il suo saluto che ha sancito l'inizio dei lavori. Sono seguiti i saluti e i ringraziamenti della presidente dell'Età Serena, Bice Calvosa. La delegata dell'amministrazione comunale Caterina Violante si è complimentata con gli organizzatori dell'evento e ha dichiarato la disponibilità dell'intera A.C. a sostenere queste iniziative a cominciare dal primo cittadino Franco Mundo. La parola è quindi passata a Leonardo La Polla che ha esordito: "Se parlo in piedi è solo per rispetto", e ha subito ringraziato tutti i convenuti. Le associazioni Unitre e Età Serena con questo libro, ha continuato La Polla, hanno voluto accostarsi alla fontana dei due Papi Santi con lo scopo di rivalutare e far rivivere i loro alti messaggi. Da qui ha ricordato ai presenti con nome e cognome tutti i contributi preziosi presenti nel libro. E mentre il La Polla andava con la sua poderosa memoria a ricordare tutti, nessuno escluso, a chi scrive è passato per la mente il ricordo della memoria di Pico della Mirandola, in senso di apprezzamento. Con questo libro, che è il secondo pubblicato dall'Unitre, abbiamo superato i confini regionali -ha detto La Polla- e ha concluso: "La vita è la realizzazione del sogno di giovinezza". E' toccato intervenire, quindi, a Franco De Marco (saggista, artista, poeta) che ha sottolineato che l'uomo, oggi, corre, si stressa, e deve arrivare spesso alla fine della propria vita per accorgersi delle bellezze naturali presenti sotto gli occhi e che non ha visto negli anni. Questi due Papi Grandi, -ha continuato De Marco- segnano l'inizio della cultura della secolarità, proprio con il Concilio II, vi è la Luce, quindi la ragione e inizia la nuova sfida culturale della Chiesa e del neo realismo nell'arte: arte e religione insieme per una nuova rivoluzione culturale. Per Michele Laino, presidente dell'associazione "Rosa dei Venti" il libro rappresenta una bella fonte di informazione per meglio conoscere le due grandi figure di Papi consegnate alla storia eterna. E ancora a seguire gli studenti con le loro musiche a tema, la testimonianza di Michele Cammarota dell'Unitre insieme con Antonio Granata e Adduci Carmen che hanno letto i loro testi e inviato il messaggio che nel libro si coniuga la ragione e il sentimento. E ancora Giulia Blanco, docente del Filangieri, che ha ringraziato i convenuti e ha comunicato ai presenti il saluto della dirigente Domenica Franca Staffa oltre ad inviare il messaggio educativo che questi incontri aiutano i giovani a crescere e che la loro partecipazione aiuta tutti a sperare in un futuro migliore. E così per gli studenti del Filangieri, Mi-

chele Lofrano, Bongiovanni Santi Andrea e Cirigliano Antonio che hanno letto la loro parte testuale e ringraziato gli organizzatori per l'opportunità ricevuta. E Antonietta Greco e Gallo Giovanni dell'Unitre a dare il proprio contributo e in particolare è emersa la proposta dell'Unitre di estendere l'invito a frequentare l'associazione anche agli studenti: insomma l'Unitre come sinergia tra giovani, adulti e anziani. Alla fine il Presidente La Polla a tutte le scuole e studenti presenti nel libro, Istituto Comprensivo, Virgo Fidelis, Licei, Filangieri, Ipsia ha consegnato una bella pergamena come attestato di partecipazione che ha gratificato l'impegno di tutti. Una mattinata trascorsa tra un mix di valori, di cultura, di solidarietà, di sinergia tra le scuole che ha creato un clima di ascolto eccellente e di personali riflessioni sulle due figure di Papi maestri di vita e Santi.

Franco Lofrano

GLI STUDENTI DEL FILANGIERI CONSEGUONO IL DIPLOMA CISCO.

Trebisacce, 09/06/2014 - Orgogliosi gli studenti del Filangieri che stamattina nell'aula Magna, Silvana Palopoli, hanno ricevuto il desiderato diploma Cisco-It essentials: pc hardware and software. Si è svolto, come da programma preventivato, l'incontro di consegna dei diplomi Cisco agli studenti che con impegno e diligenza hanno superato con profitto i difficili esami. Presenti alla consegna delle pergamene il responsabile regionale Cisco, Filippo Sola, il docente di informatica e referente del Filangieri,



Orazio Cordasco, la vice preside e docente di matematica del Filangieri, Rosetta Policastro, nelle funzioni di istruttori Giovanni Di Serafino (già docente di matematica) e Maria Giulia Mulè (docente di in-

formatica e laboratorio). La Cisco ha investito a livello mondiale sulle reti informatiche attraverso una Fondazione e così si consente agli studenti di formarsi in modo specialistico in informatica e a vari livelli di conoscenze e di competenze. Attraverso questi corsi qualificati e mirati gli studenti alla fine superano gli esami piuttosto difficili e conseguono questo meritato diploma che li ripaga dei tanti sacrifici affrontati. Ma valgono a qualcosa questi titoli, ci chiediamo? La risposta è molto positiva perché tutte le certificazioni Cisco sono spendibili a livello universitario, dove i corsi richiedono delle conoscenze di base informatiche. Gli studenti in possesso del titolo sono esonerati dall'obbligo di sostenere le prove di laboratorio universitarie. Ma vi è di più, afferma Cordasco: "Il successo raggiunto con il modello didattico previsto dal programma Cisco Networking Academy, unitamente al prezioso supporto fornito dal Ministero contribuirà a sopperire alla mancanza di personale qualificato che ancora oggi rappresenta il freno principale allo sviluppo dell'ICT, settore fondamentale per garantire produttività e competitività al nostro Paese". E in sintonia Giovanni Di Serafino asserisce: "Cisco ha scelto di impegnarsi sul fronte dell'e-learning e della formazione per formare delle figure professionali specializzate nell'ambito delle reti: Il Cisco Networking Academy Program. E' così che sarà possibile ridurre il gap tra domanda e offerta di posti di lavoro in questo settore".

Franco Lofrano

IL COMITATO PROMOTORE CLUB UNESCO PASSA A CLUB UNESCO

Dal Palazzo di Villa Bottini in Lucca

Sede Segretariato Generale FICLU

Via Elisa, 9

55100 Lucca

Prot. N.02.30M014

MESSAGGIO DEL SEGRETARIO GENERALE FICLU

Un saluto e un ringraziamento a tutti i convenuti a questo incontro culturale.

Prima di tutto desidero complimentarmi con il presidente del Comitato Promotore Club UNESCO di Trebisacce Franco Maurella, persona di grande spessore umano e con lui ringraziare tutto lo staff organizzativo di questa giornata, che vi vede impegnati nell'affrontare un tema di grande rilievo per le politiche UNESCO, vale a dire, la tutela del Patrimonio storico, architettonico, paesaggistico del territorio nel quale operate da oltre un anno, in accordo con le istituzioni e con il pieno coinvolgimento della società civile.

Desidero altresì comunicarvi che durante i lavori del Consiglio Direttivo del 28 Maggio u.s., all'unanimità i membri del CD, sentita la relazione del Segretario Generale Rondinella e del Vicepresidente Agnusdei, preso atto del lavoro svolto durante l'anno di prova, hanno accolto con entusiasmo la richiesta di costituzione del Club UNESCO di Trebisacce quale "Membro effettivo della Federazione Italiana dei Club UNESCO" - FICLU, associata alla "Federazione Mondiale dei Club e Centri UNESCO - WFUCA. La richiesta di costituire un Club UNESCO nell'alto Jonio Cosentino, è stata accolta con particolare piacere perché la vostra è una terra ricca di testimonianze e di ricordi, dove secoli di storia parlano ancora a chi ne percorre le strade, richiamando ai nostri cuori testimonianze di una civiltà non scomparsa, vissuta negli anni da una popolazione forte e tenace: una terra che giustamente aspira ad essere dichiarata "Patrimonio dell'Umanità". Questo è per la Federazione un motivo di speranza nell'azione che i Club UNESCO possono svolgere sul territorio. Essere un Club UNESCO membro della Federazione si esprime nell'impegno di dare visibilità sul territorio in cui operiamo agli ideali d'azione dell'UNESCO. I Club UNESCO operano nel mondo, in questa linea, da oltre sessant'anni; nati spontaneamente in Giappone, sulle macerie di Hiroshima e Nagasaki, mentre l'Organizzazione dell'UNESCO formulava la sua Dichiarazione dei Diritti Umani, i Club hanno subito ottenuto il riconoscimento legale dall'Ufficio competente dell'Organizzazione, divenendone così i "figli legittimi" - Titolo che l'UNESCO e il suo Ufficio legale non hanno più concesso a nessuna ONG nata sul territorio. Questo atto fondante, che nella mia qualità di Segretario Generale mi piace ricordare sempre, è per noi motivo di soddisfazione, ma allo stesso tempo di grande responsabilità di fronte all'Organizzazione della quale portiamo il nome.

Questo riconoscimento assume un particolare valore in un territorio, come l'alto Jonio Cosentino, dove spesso i conflitti sociali dovuti alla mancanza di lavoro ed all'immigrazione clandestina, così come la carenza di una gestione attenta ed organizzata del territorio, dovuta alle emergenze ambientali e criminali, sono stati troppo spesso evidenziati ed ingigantiti dagli organi di informazione nazionali ed internazionali. I giornali e le televisioni parlano sempre troppo poco delle tante "eccellenze" del territorio e ci piace che si cominci proprio da qui un percorso che costruisca un distretto culturale che includa anche località di pregio architettonico, monumenti e siti naturalistici cosiddetti minori, ma non per questo meno belli e significativi. La realizza-

zione di un network con la costruzione dei "distretti culturali" potrebbe comportare un riequilibrio fra i flussi turistici regionali, un incremento dei visitatori ed il conseguente sviluppo economico legato alle attività turistiche anche in centri minori, nel rispetto dei principi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile perseguiti dall'UNESCO. Il Club UNESCO Trebisacce, all'interno del "distretto culturale", assumerebbe un significato strategico, soprattutto per il proprio valore simbolico, in un territorio che ha bisogno di ritrovare l'orgoglio delle antiche radici, la cultura, l'umanità. Radici che qui ci rimandano immediatamente con la memoria alla presenza dei tanti popoli che si sono succeduti nel corso della Storia.

Perché è certamente vero che il meraviglioso Alto Jonio Cosentino, non potrà mai agognare ad essere come il duomo di Milano o come una Piazza dei miracoli di Pisa, perché questi nostri luoghi, signori miei, hanno bisogno di un valore aggiunto che è lo spirito dei luoghi, la storia, la memoria gli usi e le trazioni culinarie. I paesi, allora si animano, si dilatano gli spazi e si conoscono le cronache e si immaginano i grandi che li hanno attraversati. Auspichiamo con Voi che questo primo riconoscimento, consenta alla collettività locale di ritrovare le sue importanti radici simboliche e storiche, e allo stesso tempo, a quanti visiteranno il Vostro splendido territorio, di condividere valori universali di pace, oggi troppo spesso perduti, in una dimensione che coinvolge i cittadini nella valorizzazione dei valori della tradizione, sulla quale oggi l'UNESCO richiama l'attenzione del mondo. Con questi auspici invio a voi tutti le mie più sentite scuse per non essere presente a questa serata, per impegni assunti in precedenza e invio anche un particolare saluto all'amico Maurizio di Stefano presidente dell'ICOMOS Italia, che ho recentemente incontrato a Parigi, che con la sua competenza, professionalità e credibilità internazionale saprà guidarvi nella realizzazioni di importanti traguardi.

Annateresa Rondinella
Segretario Generale FICLU

Tragedia di una virgola

*C'era una volta
una povera virgola
che per colpa di uno scolaro
disattento
capitò al posto di un punto
dopo l'ultima parola
del componimento.
La poverina, da sola,
doveva reggere il peso
di cento paroloni,
alcuni perfino con l'accento.
Per la fatica atroce morì.
Fu seppellita
sotto una croce
dalla matita
blu del maestro,
e al posto di crisantemi e sempreverdi
s'ebbe un mazzetto
di punti esclamativi.*

Gianni Rodari

REMO SPATOLA :”SI FACCIANO LE PRIMARIE E SI CONSENTA AI DEMOCRATICI CALABRESI DI SCEGLIERE LIBERAMENTE IL PROPRIO CANDIDATO”.



Trebisacce, 28/06/2014 - In riferimento alle inutili, quanto inopportune considerazioni del Sig. Ernesto Carbone deputato nazionale del Partito Democratico, vorrei capire quali siano le sue competenze politiche e amministrative e cosa lo spinge ad entrare a gamba tesa nel dibattito politico che vede impegnato il Partito Democratico calabrese.

Ritiene, forse, lo stesso Carbone di essere illuminato di luce riflessa, poiché renziano inconsapevole, o profondo conoscitore delle dinamiche politiche? Gli sprovveduti in genere tentano di utilizzare impropriamente il loro capo per accreditare se stessi quali esperti dei problemi di un territorio. Il vero danno arrecato da Renzi è quello di aver fatto credere ad avventurieri ciarlatani che vivere esperienze politiche sotto la protezione del benefattore di turno, possa accreditarli come esperti delle sofferenze di un popolo. Consiglierei al sig. Carbone di starsene in parlamento, al riparo della prova del fare poiché, in quanto parlamentare non è chiamato ad assumere nessuna responsabilità amministrativa di fronte ai cittadini. La Calabria non ha bisogno di improvvisatori nominati in Parlamento, ma di personale politico che abbia maturato negli anni positive esperienze amministrative. I ciarlatani trovano ingiustamente molto spazio nelle aule parlamentari, mentre per gestire una regione difficile, esasperata, ed in condizioni di estrema difficoltà, occorrono competenza, serietà e profonda onestà morale e intellettuale che Mario Oliverio ha ampiamente dimostrato di avere nella sua lunga esperienza politico amministrativa. La Calabria deve essere amministrata dai calabresi e non da oriundi che favoleggiano un ritorno alle radici. Magorno, segretario regionale del Partito Democratico, assuma la responsabilità di far celebrare le primarie per la scelta del candidato Presidente della Regione Calabria, invitando i messia a restarsene in Parlamento e a svolgere con passione e competenza il ruolo che già ricoprono. La Calabria ed i calabresi vogliono sentirsi liberi di scegliere la propria classe politica dirigente. La libertà è un bene prezioso che i democratici calabresi non possono e non vogliono regalare a Matteo Renzi ed ai renziani dell'ultima ora. Il 40% alle ultime europee non è appannaggio del solo segretario nazionale, ma è il frutto del lavoro dei tanti militanti di base. Il 30 giugno all'assemblea regionale del Partito Democratico si sancisca finalmente una volontà democratica in nome e per conto della libertà dei calabresi di poter scegliere e di non subire, come spesso è accaduto, volontà coercitive di una piccola consorteria romana. Mario Oliverio è il solo candidato unitario che può condurre il centro-sinistra calabrese alla vittoria elettorale. Altre soluzioni sono le primarie, pena il fallimento del centro-sinistra calabrese e dell'intero Partito Democratico. Il Presidente del Consiglio, non eletto con suffragio universale, invoca continuamente le primarie, che lo hanno eletto segretario nazionale del PD, quale strumento di legittimazione popolare. Non si capisce perché il nostro renziano calabrese non voglia capire che le elezioni primarie servono al centro-sinistra calabrese per scegliere il candidato Presidente. Sorge il sospetto, che l'ON. Mario Oliverio sia

un personaggio scomodo ad alcuni, poiché essi potrebbero non trovare molto spazio nella vita politica regionale. O semplicemente hanno capito che Mario Oliverio vincerebbe le primarie a piene mani. Basta contumelie e inutili ipocrisie. Si facciano le primarie e si consenta ai democratici calabresi di scegliere liberamente il proprio candidato. Ogni altra pasticciata soluzione rischierebbe di regalare la Regione Calabria ad un centro-destra ormai allo sbando. Responsabilità che noi non vogliamo avere.

Remo Antonio Spatola

Componente della Direzione Provinciale del Partito Democratico

LA STATUETTA DI DOMENICO MITIDIERI E UN BRANO INEDITO DI GIUSEPPE BERTO IN OMAGGIO A PAPA FRANCESCO

Trebisacce, 21/06/2014 - Una iniziativa del Comitato Cittadini Alto Jonio cosentino impegnato a difendere il Territorio Pro-



tetto delle Terrazze dell'Alto Jonio – da Roseto Capo Spulico a Trebisacce - in collaborazione con l'Associazione culturale APS Vacanzieri insieme attraverso l'Italia e la Redazione Confronti che hanno organizzato la riscoperta dell'Artigianato Artistico ancora esistente nei paesi di : Albidona, Alessandria del Carretto, Cerchiara di Calabria, Montegiordano e Trebisacce, mediante l'allestimento di una mostra permanente che si potrà visitare presso il Miramare Palace Hotel di Trebisacce sino al 31 agosto, con l'occasione della visita del Santo Padre Francesco alla Diocesi di Cassano allo Jonio si è pensato di regalare al Papa una statuetta di San Francesco d'Assisi in legno, opera di un umile ma artistico lavoratore, Domenico Mitidieri di Alessandria del Carretto.

Con la statuetta verrà anche inviato al Papa una copia di un inedito brano di Giuseppe Berto, noto scrittore veneto, che amò la Calabria, trascorrendoci i suoi ultimi anni a Capo Vaticano e di cui ricorre il centenario della nascita.

Il brano è un atto di amore per la Terra Calabra, ma anche di denuncia della devastazione dei suoi beni naturali, già in atto negli anni 70 del secolo scorso.

L'invio è accompagnato da una lettera del Comitato Cittadini Alto Jonio cosentino che invoca sull'Alto Jonio la benedizione e l'attenzione del Santo Padre, ricordando le Sue parole sulla necessità di rispettare la natura e il creato che ci ricorda sono un dono del Signore, segnalando come nell'Alto Jonio questi doni che si accompagnano a: clima, panorami e paesaggi, unico patrimonio che potrà aiutare un territorio, peraltro povero e di difficile sviluppo, rischia con una nuova inutile devastante costruenda superstrada, secondo un tracciato più costoso, di più lunga esecuzione, di enorme impatto ambientale al posto di altre soluzioni rispettose dell'ambiente e di più facile e immediata realizzazione.

PREMIATI I VINCITORI DEL “PREMIO TERSICORE 2014”

Trebisacce, 04/06/2014 - Premiati, in una cornice di pubblico attento e interessato che ha gremito il salone del Miramare Palace Hotel, i vincitori del “Premio Tersicore 2014” giunto alla



sua XIV Edizione. L'evento culturale, che quest'anno aveva come tema “La migrazione e la guerra al femminile”, è stato organizzato con la solita maestria dalla Fidapa di Trebisacce che continua a vivacizzare gli eventi culturali trebisaccesi. Dopo aver contribuito al successo della “Festa del Biondo”, la Fidapa ha infatti messo a segno un'altra riuscita manifestazione culturale che quest'anno, per la prima volta, ha varcato i confini regionali e registrato la partecipazione di studenti provenienti da altre parti d'Italia. Sul gradino più alto della XIV Edizione del Premio Tersicore 2014 quest'anno è salito Michele Lofrano dell'Istituto “G. Filangeri” di Trebisacce che, confuso ed emozionato per l'inaspettato successo, ha voluto dedicare la vittoria alla sua famiglia. Mentore e presidente della giuria del Tersicore anche quest'anno il professore Antonio Miniaci che ha coordinato i lavori della giuria composta dai docenti universitari Giuseppe Trebisacce e Pina Basile e che si è avvalsa della regia di Pippo Franco nelle vesti di direttore artistico. Alla manifestazione di premiazione, coordinata dal giornalista Franco Maurella, oltre ai membri della Giuria che hanno dato il loro contributo al dibattito, ha partecipato il sindaco Francesco Mundo il quale ha sottolineato il convinto sostegno che l'amministrazione comunale assicura ad ogni evento culturale. «Il premio Tersicore – ha affermato il primo cittadino – è ormai un appuntamento fisso per Trebisacce e contribuisce all'evoluzione sociale e culturale della città». Nel suo apprezzato intervento la presidente della Fidapa professoressa Lucrezia Angiò si è soffermata sul difficile e sofferto percorso delle donne verso l'emancipazione sociale e sull'importante contributo offerto dalle donne al progresso ed alla promozione culturale. Ha concluso i lavori, da par suo, il prof. Antonio Miniaci, che ha sottolineato l'importanza ed il ruolo di stimolo alla creatività ed alla riflessione che il Premio Tersicore esercita nei confronti dei giovani concorrenti ed ha illustrato i componimenti eseguiti dagli studenti partecipanti. Questi gli altri vincitori: per la sezione Arti Visive, al terzo posto Chiara Tricarico e Giulia Lattarico del Liceo Scientifico “Fortunato Bruno” di Corigliano; al secondo posto Ilaria Iole Presta del Liceo Scientifico “G. Galilei” di Trebisacce; al primo posto Alessandra Napoli del Liceo Classico “Alessi di Turi” di Trebisacce. Per la Sezione Letteraria sono stati assegnati tre

premi speciali: Antonio Vitale del Liceo Scientifico “G. Galilei” di Trebisacce, Andrea Agatone dell'Istituto Professionale “L. V. Bertarelli” di Milano, Francesca Pace del Liceo Classico “Alessi di Turi” di Trebisacce. Per il premio Tersicore, al terzo posto, ex equo, Feliciania Chiaradia del Liceo Scientifico “G. Galilei” di Trebisacce e Liu Liloj dell'Istituto Professionale “L.V. Bertarelli” di Milano; al secondo posto Livia Maria Truncellito dell'I.T.G.C. “G. Filangeri” di Trebisacce.

Pino La Rocca

ALL'IPSA IL SEMINARIO SULLE ENERGIE POSITIVE

Trebisacce, 05/06/2014 - “Scuolasticando” è il titolo dell'incontro svoltosi, lo scorso giovedì 5 giugno, nell'Aula Magna dell'I.I.S. “E. Aletti”, di cui è dirigente scolastica la Prof.ssa Adriana Grispo. Tema del Seminario-progetto: le energie positive della Calabria in una visione evolutiva del futuro. Ad affetto all'ingresso sono stati proposti dei lavori suggestivi del laboratorio di idee...mostra mercato che hanno attratto lo sguardo e l'interesse dei numerosi intervenuti. I lavori sono stati coordinati dai docenti della scuola: Tommaso Stamati, Angelo Morrone e Nino Amerise che, avvicinandosi al microfono, con contenuti diversi hanno ben contribuito alla riuscita dell'evento inviando a tutti il messaggio educativo che ognuno di noi deve fare la propria parte nella società per costruire un futuro migliore per tutti. Piero De Vita e Mirella Franco, collaboratori del D.S., hanno salutato gli intervenuti e, man mano attraverso dei video, hanno spiegato i contenuti positivi dei messaggi e delle immagini proposte, mostrando le bellezze naturali, architettoniche, paesaggistiche che compongono la ricchezza del patrimonio territoriale.

Il presidente del consiglio d'Istituto, Giuseppe D'Alba, ha voluto porgere il proprio saluto a tutti i presenti e in modo particolare si è voluto complimentare con i numerosi studenti che con i loro lavori e interventi hanno impreziosito i lavori. Tra gli ospiti l'imprenditrice cariatese Filomena Greco dell'azienda iGreco-“il senso della Calabria”, che dopo l'esauritivo video sui prodotti, soprattutto vini di qualità, e l'informativa generale sull'azienda proposto dagli studenti, la Greco, su richiesta, ha spiegato i molteplici contenuti del proprio marchio aziendale raffigurante il sole della Calabria. “L'azienda dev'essere considerata di tutti i dipendenti, dal primo all'ultimo nessuno escluso!”, e nel sottolineare questo messaggio ha spiegato che tutti devono concorrere a dare il meglio per poter pensare in positivo in termini di crescita aziendale.

Già in Calabria manchiamo di un marketing territoriale mirato, ha continuato l'imprenditrice, e perciò non possiamo sottrarci di proporre un prodotto di qualità per essere competitivi all'interno di un mercato globale. Franco Maurella, presidente del Club Unesco, ha ricordato che molti calabresi nel nord occupano posti chiave e nel sud faticano ad inserirsi.

Oggi i giovani non usano più la valigia di cartone, ma con il pc partono e noi esportiamo menti di cui gli altri paesi si appropriano per la loro crescita a discapito del Sud che, perdendoli, s'impoverisce. Interessanti i complimenti fatti dall'assessore ai Lavori Pubblici, Filippo Castrovillari, che ha sottolineato che l'amministrazione, con in sindaco Franco Mundo in primis, è sempre vicina a sostenere queste iniziative culturali dove gli studenti dimostrano con i fatti una sana e ricca crescita culturale e sociale. Ottime le ‘performances’ degli numerosi studenti che si sono avvicinati al microfono proponendo le loro ricerche e i loro lavori che fanno ben sperare in una futura società migliore, più sana e responsabile, perché le intelligenze e le abilità non mancano.

Franco Lofrano

LA PROVVIDENZA BUSSA ALLA BROGLIO IN FESTA, MIGRAZIONI ANTICHE E CONTEMPORANEE

(di Paola Caracciolo)

Trebisacce, 19/06/2014 - «Imparai a conoscere New York, ogni angolo, ogni buco, in lungo e in largo.

Camminavo per le strade spesso in preda a un odio frenetico e cantavo, a volte, una canzone italiana e mi fermavo a piangere».

Questo scritto inizia con un ricordo di Emanuel Carnevali, poeta appartenente a quella schiera di persone per le quali è doveroso serbare affetto e riconoscenza.

È tremendamente difficile accostarsi ai suoi pensieri, come se il dolore, l'insistente afflizione tanto potente della sua esistenza trovasse estensione in ogni pagina, in ogni singola parola delle sue memorie.

Un'infelicissima epopea mai consolata. Bisognerebbe leggerli i suoi scritti, bisognerebbe avere uno stomaco di ferro, ogni tanto.

Era il 1914 e una nave s'avvicinava alle coste americane. È il 2014 e una nave s'avvicina alle coste italiane.

Si andava nel nuovo mondo, ora invece si chiede al vecchio mondo di diventare nuovissimo. Pensa al Sud.

Pensa alla sventurata porzione d'Italia con le ali tarpate, al Sud senza ossigeno, alimentato dai veleni scaduti di certa gente misera e disgraziata.

Una terra senza sollievo e condannata alla sopravvivenza.

Chi bussa alla porta del miserabile? Non accade. Invece questa volta è accaduto. Resta da chiedersi quanto bisognerà attendere prima che la porta venga aperta del tutto.

A chiare lettere: quella che è denominata con la parola modernissima "immigrazione" è la capacità di crescere.

Nelle scuole, luoghi spesso controproducenti di conoscenza, viene detto che l'immigrazione è quel fenomeno di insediamento di uomini in paesi diversi da quello in cui sono nati.

Per contro si identifica la "globalizzazione" come una certa *unificazione*. Si nota un filo rosso.

Capacità di crescere, si diceva, che equivale alla capacità di prendere coscienza dell'intero sistema di valori in cui si vive come un dato contingente, *casuale*, frutto di scelte vecchie e nuove, di situazioni politiche, non certo universalmente valide. Nessuno è nel giusto per grazia divina. Si viene a conoscenza delle proprie caratteristiche quando queste incontrano differenze. È necessario prendere atto di ogni sfumatura culturale, di ogni modo di intendere lo stare al mondo e delle dinamiche che lo rendono possibile. Fondere i sistemi culturali usuali con mille altri senza temere di *perdere* quel che si ha e quel che si è; una paura, questa, inutile e dannosa come qualsiasi altra.

Questa è la crescita individuale, l'unica sfida da accogliere.

Allora quando si è in quello che nell'Ottocento tanto si è definito *consorzio umano*, quando, dopo la nascita, ci si trova nel mondo sconosciuto e non richiesto, non si deve far altro che osservare, prendere atto e mai denigrare.

Non se ne fa facoltà. Pensa all'ignoranza, alle mafie, tutte accomunate dalla mancanza di quell'*altro* capace di mostrare che la strada che si percorre è una delle innumerevoli e, senz'altro, non la migliore possibile.

Pensa al Sud dell'Italia, al culmine della sofferenza si trova ad avere contatti con popolazioni che guarda con sospetto, le stesse popolazioni protagoniste di una nuova fase già cominciata. Sarà la fase della presa di coscienza di sé, dell'uscita da quello stato di insicurezze e finte forze che ancora segna il corso degli eventi di un territorio che ritroverà nuova linfa.

Paola Caracciolo

TORNA, PER LA SUA DECIMA EDIZIONE, L'EVENTO CULTURALE BROGLIO IN FESTA!

Trebisacce, 27/06/2014 - L'importanza del sito archeologico di Broglio di Trebisacce, il più famoso sito protostorico della Sibaritide, è unanimemente riconosciuta a livello mondiale. Con la finalità di celebrare la continuazione degli scavi, affidati alla curatela scientifica del Prof. Alessandro Vanzetti e realizzati dalla sua équipe dell'università La Sapienza di Roma, anche quest'anno si terrà l'annuale appuntamento Broglio in Festa, mai così ricco di eventi.

Programma

Ore 20.00 – *Spettacolo teatrale: Il mondo salvato dai bambini*
Il laboratorio teatrale "Tutti Uguali" presenta un'opera in atto unico, tratto da una sceneggiatura di Caterina De Nardi e con la regia di Anna Franca Bilotto, che vedrà calcare il palcoscenico da giovanissimi attori in età scolare!

A cura della Associazione Culturale Le Nove Lune e dell'Associazione Culturale Passaggi.

Ore 21.00 – *Tavola rotonda sugli scavi di Broglio e sui lavori di costruzione del nascente Parco Archeologico*

Interverranno:

Avv. Franco Mundo – Sindaco di Trebisacce

Dr.ssa Caterina Violante – Delegata alla Cultura del Comune di Trebisacce

Prof. Alessandro Vanzetti – Curatore Scientifico del sito di Broglio

Prof. Tullio Masneri – Presidente dell'Associazione per la storia e l'archeologia nella Sibaritide

Arch. Angelo Ruggio – Direttore dei lavori per il nascente Parco Archeologico di Broglio.

Durante la serata sarà possibile degustare i dolci tipici di origine africana realizzati grazie alla collaborazione della Comunità Nord-Africana trebisaccese.

L'evento, organizzato in concerto dall'Associazione Le Nove Lune, dall'Associazione Passaggi, dall'Associazione per la storia e l'archeologia nella Sibaritide e dall'Associazione Rizoma, col patrocinio del Comune di Trebisacce, si terrà presso il Parchetto Giochi sul Lungomare di Trebisacce.

UN SIGNORE MATURO CON UN ORECCHIO ACERBO

Un giorno sul diretto Capranica-Viterbo vidi salire un uomo con un orecchio acerbo.

Non era tanto giovane, anzi era maturato tutto, tranne l'orecchio, che acerbo era restato.

Cambiai subito posto per essergli vicino e potermi studiare il fenomeno per benino.

Signore, gli dissi dunque, lei ha una certa età di quell'orecchio verde che cosa se ne fa?

Rispose gentilmente: - Dica pure che sono vecchio di giovane mi è rimasto soltanto quest'orecchio.

E' un orecchio bambino, mi serve per capire le voci che i grandi non stanno mai a sentire.

Ascolto quel che dicono gli alberi, gli uccelli, le nuvole che passano, i sassi, i ruscelli.

Capisco anche i bambini quando dicono cose che a un orecchio maturo sembrano misteriose.

Così disse il signore con un orecchio acerbo quel giorno, sul diretto Capranica-Viterbo.

Gianni Rodari

INAUGURATO IL CENTRO ESTETICO HEDONÈ



Trebisacce, 01/06/2014 - Tantissimi i giovani presenti all'inaugurazione del Centro Estetico Hedonè di Veronica Panio, originaria di Amendolara, lo scorso primo giugno 2014, con lo start alle ore 17, in Via Trieste, 15 - nelle vicinanze del passaggio a livello. La nostra comunità può vantare quindi la presenza, da oggi, di un nuovo Centro Estetico, diretto dalla giovanissima (del '91) Veronica Panio. La coraggiosa e dinamica neo imprenditrice è già disponibile ad accogliere la clientela, di ambo i sessi, e a rispondere esaurientemente e con professionalità ai loro disagi: dalla cura delle unghie, alla ceretta, al massaggio, al manicure, ecc.



Ogni elemento utile alla cura del corpo o rivolto a migliorare la propria bellezza è nelle doti professionali di Veronica Panio.

Non di improvvisazione si parla, ma di professionalità nonostante la sua giovane età. Infatti Veronica appena conseguita la maturità tecnica presso

il Filangieri di Trebisacce, da Amendolara parte alla volta di Pisa per frequentare l'Accademia Estetica del Dr. Fabrizi.

Ma la passione per questa professione è notevole e continua il suo percorso di formazione.

Scende a Taranto e frequenta con successo per altri due anni la Scuola di estetica "Sem" (Scuola Estetica Moderna).

Si concede un momento di pausa lavorativa e riflette.

Senza batter ciglia, lo scorso gennaio 2014, matura l'idea di mettersi in proprio e di provare le proprie ali.

Osserva con interesse Trebisacce che l'ha ospitata nel periodo scolastico e ci vuole ritornare e così da ragazza coraggiosa e volitiva avvia i primi contatti e via via sino a raggiungere l'obiettivo con la inaugurazione.

La volontà è presente, la professionalità anche, la cordialità è insita nel suo carattere.

Manca solo un po' di fortuna, ma siamo certi che anche quella arriverà e le farà compagnia. Auguri Veronica e buon lavoro!

Per info: 329/8652909- e.mail: centroesteticoedone@libero.it

Franco Lofrano

"IO NON RISCHIO": CAMPAGNA NAZIONALE PER LE BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE 14 E 15 GIUGNO

VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TREBISACCE IN PIAZZA SAN FRANCESCO A TREBISACCE

Trebisacce, 12/06/2014 - Per il quarto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna informativa nazionale per le buone pratiche di protezione civile. Il weekend del 14 e 15 giugno saranno quasi 3.500 i volontari, appartenenti a 21 organizzazioni nazionali, nonché a gruppi comunali e associazioni locali di protezione civile, che allestiranno punti informativi "Io non rischio" in 230 piazze distribuite su quasi tutto il territorio nazionale per sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico e, in alcuni comuni costieri, anche sul rischio maremoto.

Sabato 14 e domenica 15 giugno, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari dell'associazione Confraternita di Misericordia di Trebisacce partecipano alla campagna con un punto informativo "Io non rischio" allestito a Trebisacce in piazza San Francesco per incontrare la cittadinanza, distribuire materiale informativo sul terremoto e rispondere alle domande sulle possibili misure per ridurre il rischio.

Protagonisti della campagna, come è caratteristico delle iniziative "Io non rischio", sono i volontari e le volontarie, che avranno il compito di diffondere nei territori dove operano ordinariamente la cultura della prevenzione del rischio, aspetto prioritario nell'ambito dell'azione di protezione civile sul territorio.

"Io non rischio" è una campagna promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica, in accordo con le Regioni e i Comuni interessati. L'inserimento del rischio maremoto nasce dopo la positiva esperienza maturata in occasione dell'esercitazione europea dell'ottobre 2013 TWIST (Tidal Wave In Southern Tyrrhenian Sea), coinvolgendo anche l'Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale.

Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto.

Per informazioni sulla piazza:

Associazione Confraternita di Misericordia di Trebisacce, tel. 0981 5078

Alla Formica

*Chiedo scusa alla favola antica,
se non mi piace l'avara formica.*

*Io sto dalla parte della cicala
che il più bel canto non vende, regala.*

Gianni Rodari

GLI STUDENTI DEL FILANGIERI IMPEGNATI NELLO STAGE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.

Trebisacce, 05/06/2014—E' iniziato il conto alla rovescia per gli studenti del Filangieri, diretto dalla dottoressa Domenica Franca Staffa, che in questi giorni si trovano impegnati in uno stage formativo previsto all'interno del progetto: "Alternanza Scuola Lavoro".

Il gruppo di 26 studenti frequentanti le classi terze del corso Igea e le classi quarte dei corsi Igea e Iter sono impegnati per 10 giorni e 9 notti, e precisamente dallo scorso 31 maggio al 9 giugno ospiti presso il Centro Turistico Alberghiero "Toccacielo", nella vicina cittadina di Nova Siri (Matera).

L'intero gruppo di studenti è entusiasta di questa esperienza formativa –laborativa e lo stesso tutor del Filangieri, Prof. Peppino Giovazzino, ha esternato che sono concretamente impegnati e operano con serietà e diligenza.

In particolare la dirigente scolastica, Domenica Franca Staffa, ha spiegato che: "Lo stage permette agli studenti di migliorare le loro competenze attraverso delle esperienze di lavoro diretto che coinvolge sia gli studenti del corso per il Turismo, del corso AFM (Amministrazione-Finanza e Marketing) e SIA (Sistema Informativo Aziendale)".

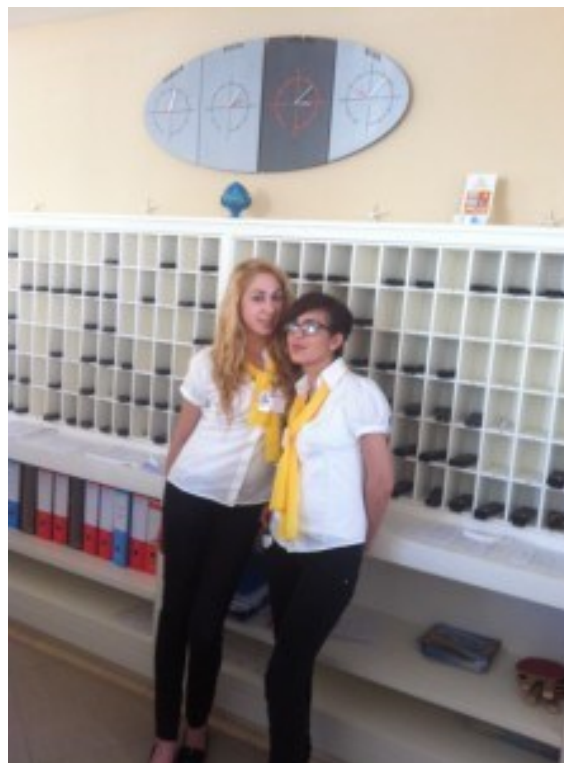
Anche il docente tutor Peppino Giovazzino ci informa che gli studenti stanno maturando e acquisendo esperienze di check-in e in check-out e ancora di back Office e di front-Office.

Non mancano neppure esperienze sulla proposta di pacchetti turistici e redazione dei relativi preventivi per i potenziali ospiti del centro con annessa pubblicizzazione delle proposte turistiche sui canali dei principali Social Network.

L'intero gruppo a turno si occupa anche della verifica della offerta- proposta in relazione all'equilibrio o disequilibrio della domanda. E cioè l'accettazione e il quantitativo di richieste inoltrate dai clienti e presentate attraverso la compilazione del format già adeguatamente predisposto sul sito dal Centro turistico "Toccacielo".

Certamente gli studenti sono alle prese con il sacrificio personale, ma sono consapevoli del fatto che rientreranno più ricchi di esperienza formativa, di crescita personale e relazionale di gruppo e con una goccia in più nell'oceano e infinito mondo del sapere.

Franco Lofrano



INSIEME PER LA BANDIERA BLU

COMUNICATO STAMPA

Il 14 giugno a Trebisacce si terrà la festa "Insieme per la Bandiera Blu".

Una giornata ricca di divertimento, con la quale l'amministrazione comunale di Trebisacce vuole ufficialmente salutare il prestigioso riconoscimento "Bandiera Blu", la cui consegna è avvenuta il 13 maggio scorso a Roma presso la sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri. I festeggiamenti inizieranno alle ore 18.00 presso Piazza della Repubblica, dove si riunirà un corteo che accompagnerà la Bandiera Blu fino a Piazza San Francesco, sul lungomare, dove è prevista per le ore 18.30 l'alzabandiera Blu. A seguire ci sarà un incontro con le autorità su tematiche ambientali. La serata proseguirà ancora con un concerto del gruppo musicale etnico Bashkim e a fine serata, intorno alla mezzanotte, si potrà vedere su un maxischerzo in Piazza San Francesco, la prima partita della nazionale di calcio italiana per la Coppa del Mondo. «Questo costituisce un punto di partenza



– dichiara il sindaco l'avvocato Franco Mundo- non certamente un punto di arrivo. Vogliamo incentivare ancora di più le politiche ambientali, perché riteniamo che l'ambiente, il territorio e la grande risorsa che è costituita dal mare, debbano essere tutelate. Intorno a queste risorse vogliamo costruire un indotto anche di natura economica. Chiediamo, inoltre, l'aiuto dei cittadini e soprattutto degli operatori turistici, i quali devono vivere questo avvenimento come un importante punto di crescita anche per le loro attività». Saranno presenti alla giornata anche l'Assessore provinciale all'Ambiente Giuseppe Aieta e la giornalista e scrittrice Grazia Francescato, una delle massime espressioni dell'ambientalismo italiano ed europeo. «La Bandiera Blu ci carica di responsabilità e quotidianamente siamo al lavoro per ottemperare agli obblighi previsti dalla FEE», afferma Gianpaolo Schiumerini, Delegato all'Ambiente del comune di Trebisacce. Inoltre il 14 giugno verrà collocato in Piazza San Francesco un punto informativo, che sarà attivo fino alla fine della stagione estiva e fornirà ai cittadini e ai turisti informazioni sul calendario estivo e sui servizi turistici. « La Bandiera Blu? Il massimo che potevamo ottenere. Siamo stati l'unico comune della provincia di Cosenza ad ottenere questo importante riconoscimento», conclude Dino Vitola, l'Assessore al Turismo, invitando le persone a godere dello splendido mare di Trebisacce.

Cordiali saluti

G.O. Ufficio Stampa Comune Trebisacce
www.comune.trebisacce.cs.it/

FEDERANZIANI E VODAFONE CONCLUDONO CON SUCCESSO IL CORSO DI DIGITALIZZAZIONE OVER 50

Torre di Albidona, 24/06/2014 - Si è concluso con successo il corso di digitalizzazione svoltosi il 23 e il 24 giugno, presso la famosa Biblioteca "Chidichimo" in località Torre di Albidona e promosso da Federanziani e dalla Fondazione Vodafone. Numerosi e interessati i corsisti partecipanti over 50, suddivisi in moduli da 19 persone, che hanno avuto modo di conoscere e apprendere la navigazione internet e approfondire tutto il mondo che offre oggi un tablet, comprese le applicazioni e funzioni.



Due giorni di full immersion nella nuova tecnologia che ha attivamente coinvolti circa 50 corsisti nei due giorni, tra corsisti cittadini e soci dell'Università delle Tre Età di cui è Presidente Leonardo La Polla e dell'associazione Età Serena, di cui è presidente Bice Calvosa.

Un plauso meritato ai corsisti che hanno mostrato interesse e impegno verso la conoscenza e la formazione informatica che rientra nel progetto: "A scuola di internet" degli organizzatori. Ancora un plauso alla sensibilità dimostrata dagli organizzatori nel recepire i bisogni degli anziani assecondando la loro passione per l'apprendimento quotidiano di novità per sentirsi sempre e comunque giovani e al passo con i tempi. Un progetto voluto da Federanziani con il presidente Nazionale Roberto Messina e di quello regionale Maria Brunella Stancato che non salta nessuna occasione per essere fisicamente presente sul nostro territorio e per dare il suo fattivo contributo sociale alla nostra periferia con azioni concrete e mirate. Ottima la performance del giovane formatore Volpentesta Vincenzo (vice presidente Federanziani) che con il suo linguaggio volutamente semplice e senza saltare neppure il più semplice dei passaggi, ha reso agevole l'apprendimento del linguaggio informatico e relativa operatività pratica.

All'interno di questo staff organizzativo particolare importanza riveste la figura solerte, fattiva e propositiva del presidente dell'associazione APS: "Vacanzieri insieme per l'Italia e..." Vincenzo Arvia, che da sempre collabora con le istituzioni e associazioni per migliorare e valorizzare il mondo dell'associazionismo e per promuovere degli incontri culturali sul territorio allo scopo di far conoscere a tutti le bellezze naturali, culturali, architettoniche e paesaggistiche del nostro territorio contribuendo allo sviluppo del turismo sociale, culturale, ecc.

Agisce sempre con innata passione e come egli stesso ha affermato presentando il corso: "Attraverso la cultura, l'informazione e l'impegno personale sarà possibile per tutti noi migliorare e contribuire alla speranza di costruire una società migliore e più competitiva". Non è mancato, infine, neppure un ulteriore momento di socializzazione che si è concretizzato consumando tutti insieme un gustoso pranzo presso la "Masseria-Eco Agriturismo" attiguo alla Biblioteca "Chidichimo" sede del corso.

Franco Lofrano